

Coronavirus: Ance, fermare cantieri in tutta Italia

Costretti, impossibile garantire sicurezza, servono provvedimenti

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Un provvedimento per fermare i

cantieri in tutta Italia. E' quanto chiede l'Ance in una nota.

"Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilita' di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilita' ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire", dichiara il presidente dell'associazione dei costruttori, Gabriele Buia.

"Avremmo voluto resistere e andare avanti il piu' possibile ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si e' resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficolta' di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili", spiega Buia.

(ANSA).

Coronavirus: Ance, fermare cantieri in tutta Italia (2)

Costretti, impossibile garantire sicurezza

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - Per agire in sicurezza e con la

necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti l'Ance

chiede al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge Buia.

In particolare e' necessario: ampliare i limiti e le possibilita'

di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del

settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso;

sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari,

previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in

scadenza; garantire liquidita' alle imprese con una moratoria

effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati

pagamenti per i cantieri che si fermeranno.

"Si tratta di uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e

chiedere affinche' sia tutelata la nostra forza sociale ed

economica cosi' da essere in grado di poter tornare quanto prima

a lavorare per far crescere il nostro Paese piu' forte di prima",

conclude Buia.

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere cantieri in Italia

(AGI) - Roma, 13 mar. - "Nel rispetto delle indicazioni

contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilita' di

assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di

sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande

senso di responsabilita' ci troviamo costretti a chiedere un

provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri,

fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo

prendere atto che non ci sono le condizioni per poter

proseguire": lo dichiara il presidente Ance, Gabriele Buia.

"Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili", spiega Buia.

L'organizzazione del cantiere, infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm.

Tra le altre difficoltà segnalate in questi giorni dal sistema Ance su tutto il territorio nazionale, si evidenzia: impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale; impossibilità di assicurare servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro. (AGI)

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere cantieri in Italia (2)=

(AGI) - Roma, 13 mar. - "Ma per agire in sicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti chiediamo al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge il Presidente dei costruttori. Tra queste: ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza; garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno.

"Si tratta di uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedere affinché sia tutelata la nostra forza sociale ed economica così da essere in grado di poter tornare quanto prima a lavorare per far crescere il nostro Paese più forte di prima", conclude Buia. (AGI)

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere cantieri in Italia

'Impossibile garantire sicurezza e salute dei lavoratori secondo le ultime disposizioni del Governo'

Roma, 13 mar. (Adnkronos) - "Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire". A dichiararlo è il presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Gabriele Buia.

«Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili», spiega Buia. L'organizzazione del cantiere, infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm.

Tra le altre difficoltà segnalate in questi giorni dal sistema Ance su tutto il territorio nazionale, si evidenzia: impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale; impossibilità di assicurare i servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri; subappalti, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro. (segue)

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere cantieri in Italia (2)

(Adnkronos) - "Ma per agire in sicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti chiediamo al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge il Presidente dei costruttori.

Tra queste: ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza; garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno.

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere i cantieri in tutta Italia

Buia: non ci sono le condizioni per proseguire l'attività

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 mar - 'Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire'. Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in una nota. "Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile - aggiunge Buia - ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili". com-fro

Coronavirus: Ance, costretti a sospendere i cantieri in tutta Italia -2-

Impossibile assicurare servizi senza dispositivi protezione

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 mar -

"L'organizzazione del cantiere - spiega la nota dell'Ance - infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm". Tra le molte difficoltà segnalate dalle imprese al sistema associativo, l'Ance evidenzia la "impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale", la "impossibilità di assicurare servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta e "respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro". "Per insicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti chiediamo al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge il presidente dei costruttori edili.

Coronavirus, Ance: costretti a sospendere cantieri in Italia

Impossibile garantire la sicurezza

Roma, 13 mar. (askanews) - Grido d'allarme dell'Ance: costretti a sospendere i cantieri in tutta Italia.

"Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire", dichiara il presidente Ance, Gabriele Buia.

"Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili", spiega Buia.

L'organizzazione del cantiere, infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm.

Tra le altre difficoltà segnalate in questi giorni dal sistema

Ance su tutto il territorio nazionale, si evidenzia:

impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale;

impossibilità di assicurare servizi di trasporto, vitto e

alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di

blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri,

subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non

si presenta nei luoghi di lavoro.

"Ma per agire in sicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti chiediamo al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge il Presidente dei costruttori. Tra queste: Ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; Sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza; Garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno.

"Si tratta di uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedere affinché sia tutelata la nostra forza sociale ed economica così da essere in grado di poter tornare quanto prima a lavorare per far crescere il nostro Paese più forte di prima", conclude Buia.

Coronavirus: Ance "costretti a sospendere cantieri in tutta Italia"

ROMA (ITALPRESS) - "Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili", spiega Buia.

L'organizzazione del cantiere, infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

Coronavirus: Ance "costretti a sospendere cantieri in tutta Italia"-2-

Tra le altre difficoltà segnalate in questi giorni dal sistema Ance su tutto il territorio nazionale, l'associazione di categoria evidenzia "l'impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale; impossibilità di assicurare servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro".

"Ma per agire in sicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti chiediamo al Governo di adottare immediatamente una serie di misure necessarie che vanno inserite

nel prossimo Dpcm per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri", aggiunge il presidente dei costruttori. Tra queste "ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza; garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno". "Si tratta di uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedere affinché sia tutelata la nostra forza sociale ed economica così da essere in grado di poter tornare quanto prima a lavorare per far crescere il nostro Paese più forte di prima", conclude Buia. (ITALPRESS).